

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** C

## NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 12

**NCTN - Numero catalogo generale** 00218511

**ESC - Ente schedatore** R12

**ECP - Ente competente** S50

**RV - RELAZIONI****OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione dipinto

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione Santa Eurosia (?)

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Ardea

**LDC - COLLOCAZIONE****SPECIFICA****LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione Lazio

PRVP - Provincia RM

PRVC - Comune Ardea

**PRC - COLLOCAZIONE****SPECIFICA****PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1940

PRDU - Data uscita 1940

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XV

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1400

DTSF - A 1499

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito viterbese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 170

MISL - Larghezza 50.5

MIST - Validità ca.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

cattivo

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

RSTD - Data

1940

RSTE - Ente responsabile

Soprintendenza Monumenti Lazio

RSTN - Nome operatore

Zampone Anton Maria

### RST - RESTAURI

RSTD - Data

1959

RSTE - Ente responsabile

SBAS RM

RSTN - Nome operatore

Salerno Luigi (direzione)

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Dipinto rettangolare.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Santa Eurosia.

Sembra che le più antiche testimonianze iconografiche della santa spagnola risalgano al XVI secolo. Tale affresco ne rappresenta pertanto una precoce attestazione. L'affresco, insieme ad altri staccati e collocati qui nel 1940, si trovava originariamente sui pilastri di divisione tra navata centrale e navata sinistra. Vennero rinvenuti durante i restauri del 1940 in numero di otto, due sui lati dei pilastri verso la navata centrale e altri sei sulle fronti interne. Come documenta una foto nr. 9760 della Soprintendenza BAA. gli affreschi furono poi collocati lungo la parete della chiesa entro rincassi di muro. In alcuni fogli manoscritti non firmati e intitolati "Lavori di consolidamento e di restauro della chiesa parrocchiale di Ardea, opere in economia" dal 26 agosto al 7 settembre 1940, sono ricordati lavori di "manutenzione e sorveglianza degli affreschi, costruzione di ponti di cavalletti e soprastanti palanche e inizio di collocamento in opera deli affreschi". Anche se non è specificato di quali affreschi si tratti le indicazioni sono certo da riferire ai dipinti qui in esame che sono gli unici esistenti nella chiesa a parte quello del catino absidale. In una relazione del 1959, 27 ottobre, stesa per illustrare il programma per gli affreschi dall'allora direttore di restauro, Luigi Salerno, si dice che gli affreschi "si sono danneggiati perché in passato, staccati e trasportati su rete metallica, sono stati incastrati sul muro con telai in vani precedentemente ricavati nel muro ma non sufficientemente areati. Si sono perciò frantumati e deteriorati col tempo e uno è praticamente perduto". In questa relazione si prevede un restauro, avvenuto probabilmente poco dopo, che prevedeva la demolizione delle reti metalliche e il fissaggio della pellicola cromatica su nuovi supporti oltre ad altri interventi precisionali. Gli affreschi sono pesantemente ridipinti al punto da rendere difficile una chiara lettura stilistica. Possono comunque datarsi al XV secolo e la loro fattura non sembra, per quanto è dato vedere al di là del restauro, particolarmente raffinato. Dovrebbero essere opera di un quattrocentista viterbese o di un artista sensibile a tali culture particolarmente attento ai modi di

### NSC - Notizie storico-critiche

Francesco di Antonio detto il Balletta, come dimostra il confronto con il ciclo ardeatino di questi (Pedrocchi A.M., Quattrocento a Viterbo, Roma 1983, pp. 137-146). Per il Galieti (La chiesa romanica di Ardea, in "archivio della reale deputazione di storia patria", 66, 1943, p. 165) gli affreschi sarebbero nati come ex-voto. Probabilmente collettivi, dell'intera comunità ardeatina o di un gruppo di notabili, che avrebbero deciso di ringraziare alcuni santi il cui culto era particolarmente sentito in città. Per quanto riguarda San Cristoforo, il suo culto era associato a quello di Santa Marina, cui è dedicata una delle chiese di Ardea dove, secondo la tradizione, ella visse per alcuni anni.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 00218511

## AD - ACCESO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Russo L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pedrocchi A.M.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Sbardella S.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Sbardella S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)